

# Come il Pane

CAMMINARE INSIEME



MENSILE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO  
ANNO XIX - LUGLIO 2024

## ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE

CRISTO RISORTO	18:30
S. MARIA MAGGIORE	19:00
PADRI REDENTORISTI	19:00

## ORARI SANTE MESSE FESTIVE

CRISTO RISORTO	8:30   10:30   18:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30   10:00   11:15   13:00*   19:00
PADRI REDENTORISTI	6:30   8:30   10:00   11:30   19:00

\*LINGUA INGLESE

## ORARI SANTE MESSE FERIALI

CRISTO RISORTO	8:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30   19:00

## ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

CRISTO RISORTO Via Colombo, 3 TEL. 045.7153529	DA LUN A VEN   16:00 - 18:00
S. MARIA MAGGIORE Piazza Nuova, 3 TEL. 045.7150541	DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 11:30

## CONFESSIONI - SABATO POMERIGGIO

CRISTO RISORTO	DALLE 16:00 ALLE 18:00 IN CHIESA
S. MARIA MAGGIORE	DALLE 16:00 ALLE 17:00 IN CHIESA

## MAGGIO

### IL PANE DELLA VITA

#### Santa Maria Maggiore

Belotti Alessandro Lorenzo  
Franzese Andrea  
Pigozzi Lorenzo  
Simone Aurora

#### Cristo Risorto

Hetti Arachchilage  
Squarzone Emily  
Zapali Dacide Elia

### IL PANE DELL'AMORE

#### Santa Maria Maggiore

Belotti Mattia con Elisa Barbessi

### IL PANE DELL'ETERNITÀ

#### Santa Maria Maggiore

Agnoletto Federico  
Benedetti M. Teresa  
Buglioli Valerio  
Dellera Ines  
Erborazzi Dario  
Friggi Riccardo  
Gandini Ottavio  
Olivetti Assunta  
Marchi Chiara  
Xumerle Luciano  
Zanini Gino

#### Cristo Risorto

Beccherle Elena  
Montresor Carolina  
Ottaviani Alice  
Taddei Franca



Tutte le domeniche ore 10.00  
Messa in streaming sul canale  
youtube "COMEILPANE TV"

# Omelia del Vesco Domenico

*Bussolengo, sabato 25 e domenica 26 maggio 2024*

SS. Trinità 2024 Cresime a Bussolengo

(Dt 4,32-34.39-40; Sal 33; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20)

“Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro”. Mosè – stando al testo del Deuteronomio – usa il ‘tu’ volendo rivolgersi a ciascuno di noi e confidarci l'essenziale: Dio è lassù e quaggiù, è lontano e vicino, anzi è così lontano e così vicino! In una parola, è un mistero. Nel senso che non possiamo mai ri-legare Dio a qualcosa o a qualcuno perché Egli è sempre ‘oltre’. Quando l'uomo vuol ridurre Dio alla sua misura, Dio si sottrae a questa pretesa perché Egli è sempre “al di là” dell'uomo. Anche nell'esperienza umana quando viene meno il mistero per l'altro e si crede di possederlo accade che tutto sfiorisca. L'amore non sopporta che venga meno la curiosità, l'attesa, il rispetto per l'altro. Pena il disfacimento della relazione. Se oggi molti rapporti affettivi vanno in frantumi è perché si pensa di sapere e conoscere tutto dell'altro.

L'alterità di Dio fa però rima con l'intimità, cioè con la vicinanza e l'affettuosità. Ne è prova quel che dice Paolo quando afferma: “Non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo “Abbà! Padre!”. Si tratta di una parola scandalosa se riferita a JHWH. Ma se Dio è Padre, il Figlio è come Dio ci ama e lo Spirito Santo è come noi amiamo Dio. Siamo, dunque, dentro un vortice di amore che ci distoglie dalla paura che ci rende infelici. Senza Dio la nostra vita è una ‘gabbia per topi’ e preda della

paura di non farcela. La vita diventa presto una guerra di tutti contro tutti. Credere è decisivo se non vogliamo essere ridotti ad un semplice assemblato biologico o ad un affastellamento di istinti. Siamo ‘figli’ perché apparteniamo a qualcuno e non foglie al vento. Senza questa sicurezza affettiva è difficile districarsi nella vita.

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”. Questa è la promessa del Maestro proprio mentre sta per dileguarsi e sottrarsi così alla sua presenza visibile. Eppure sta in questa apparente contraddizione il senso della sua compagnia, del suo essere l'Emmanuele, cioè il Dio-con-noi. Che è di più del semplice stare “accanto a noi” perché dice che Egli è “come noi”. Ciò sta a dire che Dio non dovrà essere cercato nei grandi portenti o nelle visioni eclatanti, ma nell'esperienza quotidiana e contraddittoria, tra i dubbi e le tribolazioni. Dio è una presenza sempre offerta alla quale noi non sempre rispondiamo. La verità è che siamo venuti al mondo ma non ancora alla luce. Nati a metà necessitiamo di portarci a compimento. Anche perché nella vita chi non procede tende a retrocedere. L'azione dello Spirito di Gesù per fortuna è presente in noi e agisce, ma non senza il nostro lento lavoro sull'ego e i propri attaccamenti. Ognuno di noi, insomma, ha risorse inutilizzate, angoli dell'anima, cantucci e sacche di consapevolezza che se ne stanno come addormentate. E possiamo anche morire senza averle scoperte, per l'assenza di uno spirito affine che ce le riveli. Perché “c'è una crepa in ogni cosa, ed è lì che entra la luce” (L. Cohen, Anthem).

## Il dono di sé

Carissimi e carissime,

Luglio, nella nostra confessione cattolica, porta la celebrazione del Santissimo Sangue di Gesù. Quando, nel linguaggio comune, diciamo che, per qualcosa o qualcuno “abbiamo dato il sangue”, significa che a quel risultato siamo arrivati con un sacrificio enorme.

Dare il sangue è metafora di dare la vita, donare la cosa più tangibilmente intima e personale che ognuno di noi ha e che lo tiene vivo.

Questo Gesù ha fatto per noi; sicuro, fiducioso, profondamente fedele al progetto del Padre. Possiamo dire che, con noi, ha fatto letteralmente un patto di sangue.

La cosa ancora più straordinaria è che non aveva secondi fini o guadagni, lo ha fatto solo per noi, per la nostra salvezza e per donarci la ricchezza più grande: Vivere protetti, riscaldati, accuditi e rinfanciati dall'amore infinito di Dio.

Ho trovato un resoconto molto bello, datato 1 Luglio del 2000, delle parole di Giovanni Paolo II, durante la celebrazione del pellegrinaggio giubilare Sanguis Christi.

Qui spiega il valore della celebrazione del Santissimo Sangue e si rivolge ai pellegrini con osservazioni profonde, rivolte sia ai rappresentanti dell'AVIS, spiegando la profondità del gesto della donazione, ma anche a tutti, esortando di perseverare nella testimonianza del gesto di Gesù nel dare il suo sangue per noi, come legame profondo e saldo per garantirci amore indissolubile e appartenenza alla famiglia di Dio.

Vi auguro una buona lettura di questo estratto:

*“Carissimi Fratelli e Sorelle!*

*Sono lieto di incontrare in questo primo giorno del mese di luglio, consacrato dalla pietà cristiana alla meditazione del «Sangue di Cristo, prezzo del nostro riscatto, pegno di salvezza e di vita eterna» (Giovanni XXIII, Lett. ap. Inde a primis, in AAS, 52 [1960], 545-550), voi tutti, membri delle Famiglie religiose maschili e femminili e delle associazioni cattoliche dedicate al culto del Sangue Preziosissimo di Gesù”...*

*“Grande, carissimi Fratelli e Sorelle, è il mistero del Sangue di Cristo! Fin dagli albori del cristianesimo, esso ha afferrato la mente e il cuore di tanti cristiani e, in modo particolare, dei vostri Santi Fondatori e Fondatrici, che ne hanno fatto il vessillo delle vostre Congregazioni e Associazioni>>...*

*<<Se il Sangue di Cristo è preziosa fonte di salvezza per il mondo, ciò deriva appunto dalla sua appartenenza al Verbo che si è fatto carne per la nostra salvezza.*

*Il segno del «sangue effuso», come espressione della vita donata in modo cruento a testimonianza dell'amore supremo, è un atto della condiscendenza divina alla nostra condizione umana. Dio ha scelto il segno del sangue, perché nessun altro segno è così eloquente per indicare il coinvolgimento totale della persona”...*



*“E molte sono le “opere buone” che la meditazione del sacrificio di Cristo ci ispira. Esso ci spinge, infatti, a donare la nostra vita per Dio e i fratelli senza risparmio, “usque ad effusionem sanguinis”, come hanno fatto tanti martiri. Come non riconoscere sempre di nuovo il valore di ogni essere umano, quando per ciascuno, senza distinzioni, Cristo ha versato il suo sangue? La meditazione di questo mistero ci spinge, in particolare, verso quanti potrebbero essere curati nelle loro sofferenze morali e fisiche e sono invece lasciati languire ai margini di una società dell’opulenza e dell’indifferenza. E’ in questa prospettiva che si evidenzia in tutta la sua nobiltà il servizio reso da voi, Membri dell’AVIS. Vi saluto cordialmente insieme con il vostro Presidente, che ringrazio per l’indirizzo rivoltomi. Voi non vi limitate a donare qualcosa che vi appartiene; donate qualcosa di voi stessi”...*

*“Nel tornare alle vostre dimore, recate il saluto e l’incoraggiamento del Papa ai sacerdoti, ai consacrati, alle consacrate e a tutti i fratelli e sorelle nella fede. L’Anno Santo sia per ciascuno stimolo a ravvivare la fede ed a proseguire nell’impegno della nuova evangelizzazione, che trova conferma ed avvaloramento nella carità”...*

*“Carissimi, la celebrazione dei duemila anni dell’incarnazione del Figlio di Dio vi trovi vigilanti nella fede, saldi nella speranza e ferventi nella carità. Cristo passa ancor oggi accanto a ciascuno per offrirgli il dono dell’infinita misericordia di Dio. Siate anche voi ricchi di tale misericordia, come lo è il Padre nostro che è nei cieli.*

*Con tali sentimenti e nell’amore di Colui che ci ha “aspersi del suo sangue” (cfr 1 Pt 1, 2), tutti di gran cuore benedico”.*

Un affettuoso saluto.

Matteo M.

# Conclusione del mese dedicato a Maria

Maggio, mese consacrato a Maria, mese durante il quale si rinnova l'invito della Chiesa a recitare il Santo Rosario dinanzi ai capitelli o alle edicole. Maggio, mese anticamente dedicato dai pagani alla dea Artemide per propiziarsi raccolti abbondanti; rito cristiano per chiedere la benedizione ed implorare il Signore, la Madonna e i Santi per proteggere la comunità dalle disgrazie. Si recita le invocazioni: "A fulgure et tempestate ... A peste, fame et bello..." (dal fulmine e dalla grandine, dalla peste, dalla fame e dalla guerra...) e il popolo risponde: "Liberate nos Domine" (liberateci o Signore). Maggio mese

di maggiore fioritura delle rose, della vita... mese di Maria "Rosa Mistica"... "Regina della Pace"...

E proprio perché Regina della Pace il Santo Padre ha pregato davanti alla statua di Maria posta nella navata di sinistra della Basilica di Santa Maria Maggiore voluta da Benedetto XV per chiedere la fine della Prima Guerra Mondiale nel 1918 e che papa Francesco ha rinnovato l'invocazione per il ritorno della pace nei luoghi devastati dalla guerra.

Anche a Bussolengo a conclusione del mese di maggio si è svolta la cerimonia nel Santuario mariano dei padri Redentoristi con la partecipazione dell'Unità Pastorale di Bussolengo.

Celebrazione particolarmente significativa per la presenza del vescovo Mons. Alfonso Amarante, redentorista e rettore delle Pontificia Università Lateranense che insieme ai confratelli Missionari e in comunione con i sacerdoti delle Parrocchie, ha presieduto alla Santa Messa.

Nel commentare le letture, il Vescovo si è soffermato sulla prima lettura e sul Vangelo con una serie di riflessioni sul profeta Sofonia e sulla visita di Maria alla cugina Elisabetta.

Per Mons. Amarante, Sofonia si presenta come il profeta che annuncia la salvezza e lo fa invitando il popolo a rallegrarsi "non lasciarti cadere le braccia... il Signore è in



mezzo a te... ha revocato la tua condanna... ti rinnoverà con il suo amore". La nostra felicità è nel sentirsi, perdonati e accolti da Dio. Per Sofonia, Dio interviene nella storia degli uomini: non si può pensare, come hanno fatto suoi contemporanei che Dio sia lontano e indifferente e invita a dire, come Maria, sì a Dio perché la vera gioia è uscire da sé stessi, dal proprio egoismo per aprirsi a Dio ed andare verso gli altri e condividere ciò che abbiamo.

Il Vescovo ha poi commentato il Vangelo, là dove si racconta l'incontro di Maria con Elisabetta.

Per Mons. Amarante, Maria ha avuto un atteggiamento di ascolto che è prima di tutto fare silenzio perché le parole entrino nell'intimo e trovino spazio nell'anima. Maria ha ascoltato l'annuncio dell'angelo e nell'incontro con la cugina Elisabetta ha avuto conferma di quanto le stava accadendo, «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore

venga da me? E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Maturata la convinzione di essere stata scelta come Madre del Salvatore, Maria ha preso la decisione, riconfermando il suo "Eccomi", detto all'Angelo, che ha il profumo dell'abbandono e che inevitabilmente rappresentava l'inizio di un cammino tutto dedicato alla realizzazione del progetto di Dio.

Al termine della celebrazione eucaristica, si è svolta, grazie alla clemenza del tempo, la tradizionale processione con l'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso con la partecipazione delle autorità, della polizia locale, il gruppo alpini, la banda musicale, le associazioni di volontariato e di tanti fedele accorsi anche dai paesi vicini.

*Alberto*



## **Celebrazioni delle Sante Quarantore e del Corpus Domini: un tempo di preghiera e comunità**

Dal 30 maggio al 2 giugno, la nostra Unità Pastorale è stata immersa in un periodo di intensa preghiera e riflessione comunitaria, culminato nelle celebrazioni delle Sante Quarantore e del Corpus Domini. Questi giorni di devozione hanno offerto ai fedeli un'opportunità unica per rafforzare la loro fede e sperimentare un rinnovato senso di unità spirituale.

### **L'inizio delle Sante Quarantore**

Le celebrazioni sono iniziate il 30 maggio, con una solenne celebrazione eucaristica tenutasi nella chiesa di Santa Maria Maggiore alle 20:30. In un momento di particolare commozione, i ragazzi e le ragazze che avevano recentemente ricevuto la Prima Comunione hanno adornato i gradini dell'altare con petali di rosa, simbolo di purezza e devozione. Questo atto ha sottolineato l'importanza della Prima Comunione nella vita di un giovane cristiano, regalando a tutti i presenti un momento di forte emozione e rinnovato Spirito.

### **Adorazioni Eucaristiche e Celebrazioni Mariane**

Il 31 maggio ha visto l'Adorazione Eucaristica dedicata ai vari gruppi parrocchiali, tra cui Caritas, Ministri Straordinari della Comunione, Lettori, Sacristi, e Volontarie per le pulizie e i fiori. Il giorno successivo, l'Adorazione è stata dedicata ai ragazzi delle scuole elementari e medie, avvicinando i più giovani al mistero dell'Eucaristia.

Nel pomeriggio del 31 maggio, il Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso ha ospitato la celebrazione conclusiva del mese mariano, presieduta dall'arcivescovo mons. Alfonso Amarante. La processione per le vie cittadine, accompagnata dalla banda cittadina di Bussolengo e dal gruppo alpini, ha visto una partecipazione devota e numerosa. Le tappe dell'icona della Madonna, toccando luoghi significativi come l'ospedale Orlandi, hanno rafforzato il senso di cura e spiritualità nella vita quotidiana della comunità.







### La Notte dei Santuari e la Solennità del Corpus Domini

Il 1 giugno, sempre nel Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso, si è tenuta “La notte dei Santuari”, un’adorazione ispirata dalla volontà di Papa Francesco di dedicare il 2024 alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025. Questo evento ha rappresentato un momento di raccoglimento e di unità spirituale.

La solennità del Corpus Domini, il 2 giugno, ha visto ogni Santa Messa nelle due parrocchie concludersi con una processione e benedizione eucaristica. Le celebrazioni sono state presiedute da don Carlo Dalla Verde a Cristo Risorto e da don Luca Albertini a Santa Maria Maggiore. La partecipazione dei fedeli è stata significativa, testimoniando un forte senso di comunità e devozione.

### Messaggi Profondi e Comunità Viva

Le omelie durante le celebrazioni hanno trasmesso messaggi profondi sull’importanza dell’Eucaristia nella vita cristiana. Ecco i punti principali emersi:

- **Fratellanza e Coraggio:** La festa del Corpus Domini ci unisce come comunità, infondendo coraggio e senso di appartenenza.
- **Comunità Evangelica:** Riferendosi all’Evangelium Gaudium, le omelie hanno esortato i fedeli a essere una comunità viva, missionaria e accogliente.
- **Incontro con Cristo:** La presenza di Cristo nell’Eucaristia è stata descritta come un incontro reale e trasformativo.
- **Partecipazione all’Ultima Cena:** L’importanza di vivere l’Eucaristia come una partecipazione attiva e presente all’Ultima Cena.
- **Presenza Reale e Risorto:** Nutrirsi dell’Eucaristia significa accogliere la presenza del Cristo Risorto.
- **Chiesa in Azione:** La Chiesa è una comunità che agisce, cammina con gli altri e si fa prossima, invitando alla riconciliazione e al perdono.
- **Fonte e Culmine della Vita Cristiana:** L’Eucaristia è vista come la fonte e il culmine di tutta la vita cristiana.

Questi punti riflettono un profondo senso di comunità, riconciliazione e trasformazione personale attraverso la presenza reale di Cristo nell’Eucaristia, sottolineando il Suo ruolo centrale nella vita di ogni cristiano.

*Luca*

## Preparazione al grest

Durante il mese di maggio, animatori e aiuti animatori, si sono incontrati per partecipare a varie attività di formazione proposte dall'Unità pastorale in preparazione al grest che viviamo nel mese di luglio.

Nel primo incontro, con il supporto di un avvocato nostro parrocchiano, è stata trattata la tematica riguardo la tutela dei minori, negli incontri successivi poi svolti sia al centro sociale che nel salone don Bosco, accompagnati da formatori del Centro Pastorale Adolescenti e Giovani, i ragazzi hanno partecipato a esperienze motivazionali e laboratori di gestione dei giochi e altre attività.

A conclusione di questo percorso, hanno vissuto tutti insieme una camminata verso la Parrocchia di San Viro al Mantico, partecipando alla Santa Messa, celebrata dal nostro don Francesco supportato da Federico e dopo un

momento conviviale si sono divertiti con giochi e balli.

In relazione al tema scelto quest'anno per il grest, gli animatori e aiuti animatori hanno affrontato anche loro un cammino che li porterà ad essere guide preziose per i bambini e i ragazzi oltre che sentirsi parte di un gruppo fantastico.

*I responsabili*



## Uscita conclusiva gruppo sposi Cristo Risorto

Domenica 16 giugno noi gruppi sposi della parrocchia di Cristo Risorto abbiamo passato una giornata insieme in montagna.

È stata l'occasione per concludere l'anno di cammino appena trascorso, in amicizia e allegria. Una giornata intensa, che è iniziata con un momento di preghiera e di formazione in gruppo, che ha fatto da stimolo per vivere la verifica di coppia.

Siamo stati incoraggiati a ripensare al nostro cammino di sposi insieme a Gesù.

Sì! Perché questo è il dono che ci ha fatto lo Spirito Santo in ogni momento ci aiuta, e accompagna il nostro amore di sposi.

È Lui, sorgente inesauribile di Amore, che aiuta noi sposi a dirci "sì" ogni giorno, per sempre, con tutte le nostre fatiche e difficoltà.

La mattinata è finita con il pranzo insieme sul prato, il riposo all'ombra degli alberi e i giochi con i nostri bambini e ragazzi.

Nel pomeriggio abbiamo condiviso insieme le esperienze fatte quest'anno nei due gruppi e i progetti per il futuro. Progetti nuovi da organizzare insieme ed esperienze già iniziate da portare avanti con l'aiuto che ogni gruppo può dare all'altro.

La giornata si è conclusa con la messa celebrata da don Francesco che ci ha accompagnato

durante i vari momenti della giornata.

Il filo conduttore che ha legato tutti i momenti della giornata è stato: "INSIEME È PIÙ BELLO!". Come in una famiglia tutti sono diversi e impariamo a camminare insieme, facendo delle loro diversità non un ostacolo, ma una risorsa, così possiamo camminare anche nella grande famiglia che è la nostra Comunità: FAMIGLIA DI FAMIGLIE.

*Gruppo giovani sposi e Mission possibile*



## Campo medie

Per piacere mi scriveresti un' articolo sul campo medie '24?

Ok Don! Ci provo.

.... Ragazzi è l' ultima sera del campo, vi consegniamo un foglietto su cui scrivere un grazie speciale a Gesù per quello che vi porterete a casa da questo campo..... Un fuoco acceso al centro del vecchio "larin" e le panche intorno stracolme di occhi attoniti, sospiri flebili, pensieri che racchiudono un ricordo, una sensazione che in questo momento è diventata così forte quasi da togliere il fiato!

Grazie Gesù!

Piano piano con un po' di paura escono le parole, si accendono i lumini e consegnano al fuoco l'Amicizia, gli Insegnamenti, le Esperienze, la Potenza dell'Amore, l'Affetto, le Testimonianze, i Pianti e le Risate, il Conforto, la Felicità, le persone vicine, il Canto, i Pasti Buoni....

Quanto ci Ami Dio attraverso le persone che ci metti accanto. Io cosa mi aspettavo da questa esperienza? Forse poco di quello che in effetti è stato. Un tumulto di paure e incertezze che si rasserenano quando incontri uno sguardo, un abbraccio che ti avvolge. Angioletta, tu che sei l'anima

del campo scuola, dicci una frase che riassume questa settimana: "Splendidi Ragazzi"

Animatori, siete una forza della natura, ogni uno a modo suo ci ha messo quella sfumatura del vostro essere comunità in cammino.

Grazie don Francesco per averci guidato alla scoperta delle nostre potenzialità, per essere in primis dei buoni Cristiani.

Federico! Dove sei? ..tutto a posto!

Abbiamo passato una settimana insieme. Ricca di sentimenti, di riflessioni, di sfide, poche camminate (complice un tempo metereologico troppo incerto), una settimana dedicata alla scoperta che ogni uno è prezioso.

P.s.: io ci torno anche il prossimo anno, anche perché si mangia che è una favola!

*Michela*



# Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Frassino

Perché non partecipare al pellegrinaggio alla Madonna del Frassino?

Questa domanda me la sono posta nel momento in cui in Parrocchia veniva data la comunicazione.

E perché non farlo a piedi?

Un'altra facile risposta.

La decisione è presa. Sì, la faccio!

Dopo aver coinvolto Ruggero, Luigi e Gianpaolo l'unica incognita risiedeva nel fatto se effettivamente si potesse organizzare e se questo imprevedibile tempo di maggio la rendesse permessibile.

Ad una settimana dall'evento don Francesco mi chiama e ci dà il benestare:

“Sì, la camminata si fa! Nella speranza però che il Signore ci dia il tempo adatto.”

La flebile preghiera è stata esaudita e così sabato 08 giugno alle 06.15 ci ritroviamo al bocciodromo. Siamo tuttavia solo noi quattro, con Vittorino che si aggiunge per farci da guida (vista la sua esperienza!) ed accompagnarci nel percorso. In effetti ci si aspettava una partecipazione maggiore, ma va bene così.

Che dite partiamo? Ma sì!

Ci carichiamo gli zainetti in spalla e pronti via!

Ci incamminiamo verso Palazzolo e mentre si chiacchiera del più e del meno, all'altezza della centrale, silenziosamente si aggrega una persona. “Ma il ritrovo non era alle 06.30? Siete partiti prima, meno male che vi ho visto da lontano anche se ho dovuto allungare il passo!”

E così tra un sorriso e una battuta, si unisce al gruppo anche Andrea.

Ora la squadra è al completo e s'indirizza verso il paese.

Il cammino è scorrevole, la temperatura è ideale e le gambe procedono da sole tanto che in breve tempo siamo già sulla via per Sandra.

Immersi nei vigneti del Custoza percorriamo una strada sterrata che ci accompagna silenziosa e tranquilla verso Castelnuovo. Le persone si apprestano ad iniziare i loro compiti del sabato mattina e mentre qualcuno di essi ci scruta e si chiede per quale motivo c'è gente che alle 8.30 del mattino cammina a passo spedito con lo zaino in spalla, ci ritroviamo già ai margini del campo sportivo del paese.

In prossimità di Cavalcaselle, Vittorino ci comunica che ci saremo fermati per una sosta e grazie all'amico Giacomo, ci siamo ben rifocillati e

nutriti di una lauta colazione; peccato però che alla ripartenza le gambe sono un po' più pesanti e la mattinata comincia a farsi più calda.

Si dice sempre che è “l'ultimo goto quel che imbriglia” e i vecchi detti popolari non sbagliano mai; infatti, sono stati gli ultimi 6 chilometri ad essere i più faticosi.

Stiamo per entrare a Peschiera quando si cominciano a notare le prime indicazioni per il Santuario. Dai che non ci manca molto!

Dopo tre ore e mezzo di marcia la stanchezza comincia a farsi sentire, ma in teoria dopo il



porto e la salita il "Frassino" dovrebbe essere lì! Ma l'hanno spostato? Ci si chiede. Forse sì... e con un altro sorriso si guarda dritti verso l'obiettivo. Sotto il sole si prosegue, ci manca davvero poco e anche il frenetico cantiere in costruzione ci limita la vista. Infine, però ecco che terminata la curva d'ingresso il Santuario del Frassino ci si apre davanti.

Quel luogo è come lo ricordavo diverso tempo fa, da ragazzino: regna sempre un clima diverso e la frenesia ed il rumore dei lavori sembrano affievolirsi per lasciare spazio alla contemplazione e alla quiete.

Ecco! Meta raggiunta e dopo 19.8 chilometri effettivi e 4 ore di marcia possiamo attendere l'arrivo degli altri. Ci concediamo così un pò di meritato riposo al punto ristoro del Santuario.

Cominciano ad arrivare i primi con le proprie auto tanto che ci si chiede quanti in realtà possono aver aderito. Poi arriva l'autobus e pare che non smetta di scendervi gente: l'Unità Pastorale di Bussolengo ha risposto copiosa.

Don Diego, don Claudio e don Francesco guidano il gruppo verso la Chiesa dove è prevista una

fruttuosa spiegazione relativa al Santuario e la conseguente celebrazione a mezzogiorno.

Vedo giungere infine anche Federico, trafelato come al solito, che ha giusto il tempo di mettersi a sedere qualche minuto e poi prendere la sua tunica e prepararsi alla Messa.

Come si è concluso il pellegrinaggio?

Grazie alla preziosa disponibilità degli spazi della Chiesa del Beato Andrea e alla dedizione dei volontari delle nostre Parrocchie che, si sono prodigati in cucina (a quanto mi dicono eravamo circa un'ottantina di persone!), abbiamo pranzato in Comunità e abbiamo passato un'ottima giornata insieme.

Rifarei il Pellegrinaggio?

Per quanto mi riguarda sicuramente sì!

Spero solo che questo gruppo di Camminatori sia presente anche alla prossima occasione e che magari con questo scritto possa incentivare anche qualcun altro a parteciparvi!

Al prossimo anno!

*Davide*

## **Luglio e agosto ambulatorio infermieristico APERTO!**

L'ambulatorio infermieristico del Circolo NOI di Via Don G. Calabria n. 2, rimane APERTO anche nei mesi di luglio e agosto con i seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19

- il sabato dalle 10 alle 11

- il primo sabato del mese dalle 8 alle 9 sarà possibile effettuare la misurazione della glicemia

*Il gruppo*



**PARROCCHIA  
S. MARIA MAGGIORE  
BUSSOLENGO**



COMUNE DI BUSSOLENGO



Militato all'associazione oratori e circoli

**NOI**

# SAGRA DE SAN LUIGI



**TUTTE LE SERATE  
SI SVOLGERANNO  
NEL CORTILE  
DEL CENTRO SOCIALE  
DI VIA DON CALABRIA, 2.**

**AREA GIOCHI:  
CON GONFIABILI,  
TIRO AI BARATTOLI,  
PESCA LA BOTTIGLIA  
GIOCO DEI TAPPI.**

**MOSTRA DI PITTURA DELL'ARTISTA  
MARTINELLI ANGELO DETTO "FEFE"  
"IL LIGABUE DI BUSSOLENGO"**

**STAND GASTRONOMICI  
DA GIOVEDÌ 11 A DOMENICA 14**

## PROGRAMMA

**MERCOLEDÌ 10 LUGLIO** ORE 21,15

Serata di Teatro con la Compagnia Teatrale *"El Gavetin"*

**LA (S)FORTUNA  
DI CHIAMARSI FELICE**

INGRESSO A PAGAMENTO

Rivendita biglietti presso il Bar del Circolo NOI PG Frassati APS

**GIOVEDÌ 11 LUGLIO** ORE 21,00

Serata di Musica d'ascolto e Karaoke

**VENERDÌ 12 LUGLIO** ORE 21,00

Serata *COUNTRY dance* con la scuola

**WEST & FRIENDS**

**SABATO 13 LUGLIO** ORE 21,00

Serata *BALLO LISCIO* con l'Orchestra

**VIDA LOCA BAND**

**DOMENICA 14 LUGLIO** ORE 21,00

Serata *LATINA* con

**LADY MIKY DJ**

**LUNEDÌ 15 LUGLIO** ORE 21,15

Serata di Teatro con la Compagnia Teatrale *"Polvere Magica"*

**MADEMOISELLE STRAMASSI**

INGRESSO A PAGAMENTO

Rivendita biglietti presso il Bar del Circolo NOI PG Frassati APS

# Gli appuntamenti di luglio

Vi segnaliamo alcuni appuntamenti previsti per questo mese di luglio.

*Per motivi di ordine pastorale e organizzativo gli appuntamenti possono subire variazioni, vi invitiamo pertanto a controllare gli avvisi settimanali parrocchiali per rimanere aggiornati (solo questi ultimi fanno fede).*

<b>1</b>	Inizio Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>2</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>3</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>4</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>5</b>	Grest Misurazione glicemia ore 8 - 9 ambulatorio infermieristico SMM Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>8</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>9</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>10</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19 Sagra de San Luigi SMM - Teatro ore 21.15
<b>11</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19 Sagra de San Luigi SMM - Karaoke ore 21.00
<b>12</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19 Sagra de San Luigi SMM - Country dance ore 21.00
<b>13</b>	Sagra de San Luigi SMM - Ballo liscio ore 21.00 Ambulatorio infermieristico SMM ore 10 - 11
<b>14</b>	Sagra de San Luigi SMM - Serata latina ore 21.00
<b>15</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19 Sagra de San Luigi SMM - Teatro ore 21.15

<b>16</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>17</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>18</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>19</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>20</b>	Ambulatorio infermieristico SMM ore 10 - 11
<b>22</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>23</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>24</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>25</b>	Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>26</b>	Fine Grest Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>27</b>	Ambulatorio infermieristico SMM ore 10 - 11
<b>29</b>	Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>30</b>	Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19
<b>31</b>	Ambulatorio infermieristico SMM ore 18 - 19

**Donami o Signore, la gioia di scoprire  
e ammirare la bellezza  
che attraverso la natura e l'arte  
hai messo su ogni mio passo, nell'universo**



ABBIAMO APERTO NUOVE PAGINE SOCIAL! UNISCITI A NOI!  
[HTTP://INSTABIO.CC/SOCIALUPBUSSOLENGO](http://instabio.cc/socialupbussolengo)

